
FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Decano: Prof. Emmanuele VIMERCATI

PROFESSORI STABILI

BASTI Gianfranco
DI CEGLIE Roberto
KONRAD Michael
LARREY Philip

MANGANARO Patrizia
MARCACCI Flavia
MESSINESE Leonardo
VIMERCATI Emmanuele

PROFESSORI INCARICATI

ALFANO Giulio
ARIANO Chiara
BASTIANELLI Laura
CECCHINI Antonio
DE MACEDO Francisco
D'ONOFRIO Giulio
EPICOCO Luigi Maria
FEYLES Martino
GIOVAGNOLI Raffaella
KAJON Irene
KRIENKE Markus

LEE Jae-Suk Maria
MAGNANO Fiorella
MOBEEN Shahid
NKAFU Martin
ORSOLA Gianluca
PANGALLO Mario
PELLICCIA Valentina
PEZZELLA Anna Maria
SILLI Flavia
ZAFFINO Valentina

PROFESSORI EMERITI

ALES BELLO Angela
LIVI Antonio

SEIDL Horst

PRESENTAZIONE

MISSIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Filosofia ha perseguito, in questi anni, il rinnovamento del Ciclo Istituzionale, della Specializzazione e del Dottorato, muovendosi sulle linee innovatrici tracciate dal Concilio Vaticano II, dalla costituzione *Sapientia christiana*, dall'enciclica *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II ed, infine, dal documento prodotto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC), *Decreto di Riforma degli Studi Ecclesiastici di Filosofia* del 28 gennaio 2011, con conseguenti documenti applicativi.

Il rinnovamento ha tenuto presente un duplice scopo che la Facoltà nel corso degli anni ha via via assunto. Si parla di un "duplice scopo" e non di "due scopi", perché si tratta di due componenti di una medesima missione della nostra Facoltà.

a) La prima di queste due componenti è costituita dalle esigenze degli studenti che intraprendono lo studio della filosofia *in vista di una formazione integrale a sfondo teologico*. È necessaria, specialmente oggi, l'iniziazione graduale ad una riflessione che renda libero lo spazio per la trascendenza, ovvero per la convinzione dell'esistenza di Dio, come primo Principio e ultimo Fine. Una convinzione che l'essere umano può fondare con la sua ragione, in ciò seguendo la ripetuta indicazione paolina, ma anche seguendo il sofferto cammino storico dell'umanità. Questo era stato, infatti, già intravisto dai filosofi prima di Cristo fino a considerare l'uomo "affine a Dio"; lo ricorda anche san Paolo ai filosofi dell'Areopago di Atene (*At 17, 22 ss.*).

b) La seconda di queste due componenti è costituita dall'esigenza, comune a tutti gli studenti, di *un confronto sistematico, non erratico, fra pensiero e tradizione umanistico-religiosa, e fra pensiero e tradizione scientifica*. La Facoltà di Filosofia si caratterizza, infatti, per una consolidata tradizione metafisica d'ispirazione aristotelico-tomista che riconosce il primato della metafisica e dell'ontologia, nel continuo dialogo con le scienze matematiche e naturali, per la ricerca del fondamento della logica, dell'antropologia, dell'etica e della religione. Com'è sottolineato negli stessi Statuti dell'Università, è garantito così il sano pluralismo di metodi e di scuole, pur nei limiti di quanto stabilito negli articoli 38 e 39 della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

a) Il metodo seguito per impostare con frutto lo studio della filosofia consiste nell'inserirla nel contesto vivo della formazione integrale dello studente a sfondo teologico, favorendo così l'esigenza di "pensare la fede" ossia la *cogitatio fidei* proposta come necessaria da sant'Agostino in vista del suo accrescimento. Tale, in fondo, è anche il metodo seguito da san Tommaso d'Aquino specialmente nella *Somma contro i Gentili*, nella quale si presentano in primo luogo le verità raggiunte e raggiungibili dalla ragione, che sono i preamboli alla fede. In una fedeltà all'essenza della tradizione tommasiana, le verità raggiungibili dalla ragione filosofica, che possono essere preamboli alla fede, sono confrontate anche con quelle verità ipotetiche, attingibili alla ragione scientifica, nell'accezione moderna del termine, al di là di false contrapposizioni ideologiche e facili concordismi di comodo. Infine, anche di alcuni misteri propri della fede viene mostrato come la ragione, pur non potendo offrire al riguardo argomenti apodittici, può tuttavia illustrarli con "similitudini" e difenderli dai detrattori, mostrando l'inconsistenza delle loro argomentazioni.

b) L'*attuazione* di tale programma prevede opportuni e frequenti contatti con i Docenti interessati della Facoltà di Teologia e di altre Facoltà di Filosofia, mediante colloqui e incontri personali, ed un inserimento di insegnamenti teologici nello svolgimento del primo Biennio del Ciclo Istituzionale, stabilendo le premesse di quel contatto vivo e di quella collaborazione tra le due Facoltà auspicati dai documenti sopra menzionati. Questa fraterna collaborazione ha portato alla stesura di un Programma di Studi concordato per il Biennio che prepara al Corso Teologico. Allo stesso modo, la Facoltà è sempre stata attenta al confronto con gli specialisti delle altre diverse discipline, anche scientifiche, invitandoli a tenere lezioni e seminari intensivi a livello del Ciclo di Specializzazione, e altresì organizzando per tutti, ogni anno, Convegni Internazionali, accogliendo, per tali eventi, ricercatori e scienziati provenienti da ogni parte del mondo.

c) *Pubblicazioni*. La rivista *Aquinas* della nostra Facoltà, che vanta oltre cinquant'anni di attività, testimone del dibattito filosofico, oggi intende presentare la ricerca dei docenti della Facoltà e offrire spazio ai Colleghi delle Università statali ed ecclesiastiche. Lo sforzo va nella direzione di aprirsi al dialogo per imparare e assimilare, ma anche per orientare una ragione — oggi considerata "debole" per il fallimento del progetto moderno di renderla un sostituto delle convinzioni di fede —, ancorando la speranza dell'essere umano ai due pilastri dell'esistenza di Dio creatore dell'universo, e della dignità della persona umana con la sua immortalità, intelligenza e libertà. In

continuità con un lavoro di ricerca e di dialogo propriamente universitario, la Facoltà ha creato la Collana *Dialogo di filosofia* che tratta alcuni dei grandi temi del nostro tempo. Essa cura anche la pubblicazione di trattati e di manuali delle discipline impartite nel Ciclo Istituzionale, come sussidio didattico e come documentazione del lavoro di ricerca svolto dai docenti.

d) *Programmi*. Com'è facile rilevare dalla distribuzione delle discipline, è mantenuto nella sua integrità l'organigramma dei corsi filosofici fondamentali, in cui sono evidenziati, nel Ciclo Istituzionale, corsi come *Teologia naturale* e *Filosofia della religione*, dove l'ineliminabile apertura alla trascendenza e al sacro della ragione e della mente umane ricevono adeguata e consistente illustrazione. Per gli studenti del Biennio Filosofico-Teologico sono inseriti anche dei corsi introduttivi alla Teologia, come richiesto dal Documento di Riforma della CEC. Allo stesso tempo, gli studenti sono aiutati ad instaurare un confronto approfondito e non episodico con il pensiero scientifico moderno, in prospettiva storica, teoretica e metodologica grazie a corsi come *Storia del pensiero scientifico*, *Filosofia della natura e della scienza*, e i due corsi di *Logica* dove uno spazio viene lasciato all'insegnamento dei rudimenti della logica simbolica, sia nella forma della *logica matematica*, per le discipline scientifiche, che della *logica filosofica* (*logiche modali* e *intensionali*) per le discipline umanistiche. Infine, il Terzo Anno del Ciclo Istituzionale è dedicato essenzialmente agli studi *storico-politici* e *estetico-giuridici*, completando così la formazione di base dello studente con queste altre, essenziali, componenti della cultura umanistica.

In sintesi, questa doppia e complementare apertura della riflessione filosofica, "verticale" verso la dimensione religiosa del pensiero e della vita, e "orizzontale" verso la ricerca e la pratica del pensiero scientifico, da una parte, e la cultura storico-giuridica dall'altra, è approfondita nel Ciclo Specialistico, determinando i due indirizzi di specializzazione di *Storia della filosofia e del pensiero religioso* e di *Ontologia ed etica del pensiero scientifico*. Caratteristica comune di questi due indirizzi è l'approfondimento dei corsi filosofici fondamentali nella prospettiva della multiculturalità e della multidisciplinarietà, ma anche l'attenzione specifica alla componente pedagogica dell'insegnamento filosofico. In tal modo abbiamo voluto valorizzare il fatto che la Licenza in Filosofia, sia nell'ordinamento ecclesiastico come *licentia docendi*, sia nell'ordinamento civile come *laurea magistrale*, abilita non solo alla ricerca, ma innanzitutto all'insegnamento della filosofia. Un'attenzione questa che si era venuta smarrendo, ma che proprio la provenienza degli studenti del secondo ciclo da differenti itinerari culturali e tradizioni di pensiero aveva reso particolarmente urgente negli ultimi anni.

e) *Le lingue classiche*. Infine, come richiesto dal Documento di Riforma, particolare attenzione viene dedicata all'apprendimento delle lingue classiche — in particolare latino e greco — a diversi livelli di apprendimento, offerti in modalità inter-facoltà, in modo che ad essi possano accedere gli studenti di qualsiasi Facoltà, ma in particolare quelli di Filosofia. Il fine, infatti, è di far sì che gli studenti possano accedere direttamente ai testi classici, in particolare gli studenti candidati al Sacerdozio.

ORDINAMENTO DIDATTICO

L'Università Lateranense, in quanto Università Pontificia - e quindi la Facoltà di Filosofia al suo interno - segue gli ordinamenti didattici della Santa Sede, che prevedono 3 cicli di studio:

1. **Ciclo Istituzionale**, per il conseguimento del *Baccalaureato in Filosofia* (*Bachelor of Arts, BA*).
2. **Biennio di Specializzazione**, per il conseguimento della *Licenza in Filosofia* (*Master of Arts, MA*).
3. **Dottorato**, per il conseguimento del *Dottorato di Ricerca in Filosofia* (*PhD*).

1. CICLO ISTITUZIONALE (Primo Ciclo)

Si svolge in tre anni e si conclude con il conseguimento del primo grado accademico (*Baccalaureato, BA*), per un numero di crediti totali (180 CFU) equivalenti a quelli richiesti per la *Laurea Triennale Europea* e per quella *Italiana*.

Durante questo Primo Ciclo prevalgono le lezioni magistrali, volte a offrire agli studenti una visione panoramica sia della filosofia teoretica, sia della storia della filosofia. Gli studenti sono introdotti al metodo scientifico mediante lavori scritti e la partecipazione attiva a Seminari e Convegni di studio. In particolare, sui 180 crediti totali del Triennio un congruo numero è riservato a queste particolari attività. Il numero di 180 crediti costituisce l'ammontare *minimo* richiesto per il conseguimento del grado. Gli studenti sono *invitati ad aumentare il proprio credito formativo* con l'acquisizione di ulteriori crediti che potranno valorizzare durante il prosieguo della loro carriera accademica e professionale.

“In base al suddetto documento della CEC, per accedere al programma di studi della Facoltà di Teologia, è sufficiente seguire un *Biennio* di studi filosofici, in larga misura *corrispondente ai primi due anni* del Programma di Studi